

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici

loc. Palombaro - 62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737.961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcossibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n. 6" 0000626-18/01/2023-EP_M078-SARCH-P
Pr. 36/2023 __ Class.7.10.5

Oggetto O.C. 16/2017 - Convocazione in seconda seduta della conferenza regionale in modalità telematica di cui all'art. 16 del DL n. 189/2016. Intervento di riparazione con miglioramento sismico di un fabbricato danneggiato dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi ai sensi dell'Ord. 19/2017 e smi sito in Norcia Capoluogo via SS Nursina n.1 (Fg. 119 part. 22/1-2) __ Pratica n. 20.80/2021/SRP/751 - soggetto legittimato: **FLAMMINI ALFREDO** __ **Pr. 36/2023** __ **Parere per conferenza dei servizi del 18.01.2023.**

ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Vice Commissario Straordinario Sisma 2016
Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria __ USR Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia
snc - 06034 Foligno (PG)

fpg43299@pec.carabinieri.it

Raggruppamento Carabinieri Parchi
Stazione Carabinieri "Parco" di Norcia
Via Vespasia Polla n. 1 - 06046 Norcia (PG) -

fmc43293@pec.carabinieri.it

Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini
62039 Visso (Mc)

Ci riferiamo alla Vs. nota n. 0036532|16/12/2022|URUMBRIA|SRP|P|20.80/2021/SRP/751 del 16.12.2022 pervenuta in data 16.12.2022 ed acquisita al prot. di questo Ente Parco al n. 12979 con la quale veniva convocata la Conferenza Regionale da effettuarsi in modalità telematica, simultanea e sincrona ex art. 14-ter, Legge n. 241/1990 e smi per il giorno 18.01.2023, per l'esame della documentazione relativa all'intervento di riparazione con miglioramento sismico di un fabbricato danneggiato dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi ai sensi dell'Ord. 19/2017 e smi sito in Norcia Capoluogo via SS Nursina n.1 (Fg. 119 part. 22/1-2) __ Pratica n. 20.80/2021/SRP/751 - soggetto legittimato: **FLAMMINI ALFREDO**

L'area oggetto di intervento ricade:

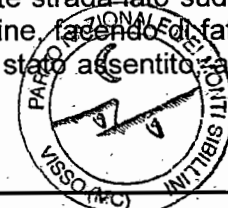
- All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990";
- In zona D "di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, ..." di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) con specificazione della sottozona D1 "in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione o trasformazione di aree urbane". Tra gli interventi compatibili risulta ricompresa la "TR (Trasformazione): comprendente gli interventi volti ad introdurre sostanziali innovazioni d'uso o di struttura nello stato dei luoghi per fini economici o sociali coerenti con le finalità del Parco, anche attraverso nuovi impegni di suolo per la formazione di nuovi insediamenti o sostituzioni o modificazioni radicali di tessuti insediativi o infrastrutturali, dirette sia al potenziamento

delle strutture e degli usi in atto; sia alla creazione di nuove sistemazioni paesistiche, anche in funzione di un miglioramento delle condizioni preesistenti e del recupero delle aree degradate" e tra gli usi compatibili risultano ricompresi UA (urbani ed abitativi): comprendenti gli usi orientati alla qualificazione ed all'arricchimento delle condizioni dell'abitare, le utilizzazioni per residenze temporanee e permanenti, coi servizi e le infrastrutture ad esse connessi, nonché le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le attrezzature ricettive o i servizi legati alle attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive;

- All'interno della ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini - versante umbro".

Preso atto altresì che l'immobile risulta gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti.

Considerato che l'intervento proposto si sostanzia, in degli interventi di riparazione con miglioramento sismico, ai sensi dell'Ord. 19/2017, ossia: **Pareti portanti in muratura di tufo:** realizzazione di intonaco armato con rete in fibra di vetro GFRP maglia 99x99, su entrambi i lati della muratura, solidarizzata tramite perfori passanti armati con barre in fibra di vetro in numero di 4 al mq e sigillati con resina epossidica. Il sistema viene completato con intonaco a base di calcememento. **Copertura:** demolizione dell'attuale gronda in laterocemento e realizzazione di nuova gronda in zampini di legno e tavolato ancorata su nuovi cordoli perimetrali in cemento armato. **Opere di finitura connesse all'intervento di riparazione e miglioramento:** verranno rifatte tutte le finiture, sia quelle afferenti alle strutture e alle parti comuni che quelle a beneficio esclusivo della singola unità immobiliare, avendo particolare attenzione a quelle esterne nel rispetto del contesto e del vincolo paesaggistico. Nella fattispecie, per quanto riguarda l'esterno verranno previsti: manto di copertura in tegolcoppi; installazione di impianto fotovoltaico di tipo integrato nella copertura realizzato con pannelli di colore marrone non riflettente; installazione di dispositivi anticaduta in base a quanto previsto dal R.R. n. 5/2014; realizzazione di intonaco a cappotto e tonachino di finitura; posa canali e discendenti in rame; sostituzione infissi e persiane esistenti con nuovi infissi in alluminio; **Interventi di efficientamento energetico:** isolamento delle pareti esterne con intonaco a cappotto con pannelli isolanti rigidi in lana di roccia spessore cm 14; nuovi infissi in alluminio a taglio termico con doppio vetro basso emissivo; - nuovo impianto di riscaldamento con pannelli radianti a pavimento isolati alimentati da pompa di calore ad espansione diretta; isolamento solaio piano di sottotetto all'estradosso con feltri di lana di roccia spessore cm 16; Viene specificato che gli interventi di progetto: non modificano l'altezza massima dell'edificio mantenendo le quote di colmo e di gronda; lasciano invariate la forma e la tipologia della copertura non intervenendo sulla struttura portante, ma migliorando i materiali di finitura (gronda con zampini e tavolato in legno, manto in tegolcoppi di colore chiaro, lattonerie in rame); non determinano variazioni di sedime; mantenimento dell'attuale finitura esterna delle facciate che verranno tinteggiate con una tonalità analoga a quella presente allo stato attuale e comunque concordata con l'ufficio Comunale preposto; nuovi infissi in alluminio nel rispetto di quanto riportato nell'art. 50; utilizzo di pannelli fotovoltaici di colore marrone del tipo non riflettente ed integrati nel sistema di copertura. L'edificio, dal punto di vista architettonico, soprattutto per quando riguarda le porzioni fuori terra, rispetta le dimensioni esterne del progetto di cui alla C.E. 1184/82, con minimi scostamenti dimensionali, rientranti nella misura massima del 5 per cento, tolleranza prevista dall'art. 1-sexies c.2 del D.L. 55/2018. Dal rilievo dello stato di fatto si sono potute riscontrare inoltre le diversità rispetto ai progetti assentiti come di seguito: **piano interrato:** trasformazione della finestra della cantina in porta finestra eliminazione della porta di collegamento tra magazzino e cantina, spostamento della posizione della porta che mette in comunicazione il garage al magazzino; eliminazione di alcuni tramezzi, scostamento di modesta entità del muro di spina tra garage e magazzino che ovviamente si ripercuote anche sul piano sovrastante, realizzazione di un piccolo vano adibito a ripostiglio, modesti scostamenti in termini di posizione e dimensione delle aperture esterne ed interne. **piano terra:** modesti scostamenti in termini di posizione e dimensione delle aperture esterne ed interne; realizzazione una intercapedine interna con forato in laterizio per migliorare la coibentazione dei vani abitati; modesti scostamenti nel posizionamento dei tramezzi interni. **Prospetti esterni:** prospetto fronte strada lato sud, il livello del terreno è stato rialzato in modo tale da interrare completamente l'intercapedine, facendo così scomparire il dislivello tra il piano dell'abitazione e la quota del terreno presente nello stato assentito; allo stato di fatto sono stati riportati i comignoli realmente presenti.



RITENUTO che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla Regione Umbria;

VISTA la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 *"Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza"* le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

PRESO ATTO della documentazione resa disponibile al DOMUS Sisma Proc.: Proc.: 1155152 - Ord.: 100 Fasc.: 20.80/2021/SRP/751 Oggetto: 1005403500000449642021 - Richiesta di Contributo alla Ricostruzione Centro Italia (Ord. Commissariale n. 19 del 07/04/2017) e in particolare il format proponente per lo screening di valutazione di incidenza ambientale;

ACCERTATO che l'attività non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE;

VISTI gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione (DCD n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016) adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 *"Monti Sibillini (versante umbro)"*

CONSIDERATO che l'intervento non risulta incompatibile con le suddette misure di conservazione.

RILEVATO che l'area di intervento è classificata dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) come *"Barriere antropiche: aree edificate, strade, ferrovie"*.

VISTO il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo ID: 232861|18/01/2023|SEG_S2 del 18.01.2023 dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati.

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e smi, sia da considerarsi con esito positivo;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

Data per accertata dagli enti preposti la regolarità della domanda di autorizzazione dei lavori in oggetto, la completezza della documentazione secondo quanto previsto dalla normativa edilizia di riferimento e la conformità edilizia/urbanistica dell'immobile;

Visti i seguenti riferimenti normativi:

La Legge 06-12-1991 n.394 e smi;

Il D.M. 03.02.1990;

Il D.P.R. 06.08.1993;

il DPR 357 /97;

la L. 241/90 e smi



Che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta approvata Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2 e successivamente integrata e modificata, prevede all'art.3, comma 3 che *"In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile"*

Che ricorre l'urgenza al fine di esprimere il parere di competenza in sede di Conferenza Regionale e quindi evitare che decorrano i termini massimi stabiliti dalla normativa vigente.

Considerato:

- Che le opere in oggetto, tenendo conto dell'entità e della localizzazione, non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, comma 3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del D.M. 03.02.1990 e D.P.R. 06.08.1993);
- Che pertanto tali interventi appaiono coerente con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra, sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco.

Premesso tutto quanto sopra, con la presente, si **esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. ed ex art.5 DPR.357/97 e smi), in merito alla progettazione di cui in oggetto, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni oltre a quelle che eventualmente verranno impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio, in sede di conferenza regionale:

- L'impianto fotovoltaico previsto nella copertura dell'immobile dovrà prevedere l'installazione di pannelli fotovoltaici del tipo non riflettente.
- L'area di cantiere al termine dei lavori dovrà essere riportata allo stato iniziale dei luoghi;

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali informazioni o chiarimenti si prega di contattare Paolo Tuccini (tel. 0737 971563; e-mail: tuccini@sibillini.net).

Cordiali saluti

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile
Il Responsabile del Procedimento _ Funzionario Tecnico _ Paolo Tuccini



Il Direttore
Dott. Maria Laura Talamè